



### Collezione Burri

È l'unica raccolta completa delle opere più significative di Alberto Burri, uno dei più rappresentativi dell'arte contemporanea. È organizzata in due sedi: Palazzo Albizzini, elegante edificio della seconda metà del Quattrocento che custodisce una raccolta antologica di opere realizzate tra il 1948 e il 1989, e gli Ex Secotati del Tabacco dove sono in mostra tre sezioni: *Grandi Cicli, pittura-scultura (1974/1993)*, *L'Opera grafica permanente (1957/1994)*, *Burri - Documenti e percorsi si dal 1915 sezione documentaria*.

1 2



### Pinacoteca Comunale

È ospitata nel rinascimentale Palazzo Vitelli alla Canoniera, dimora principesca della prima metà del sec. XVI. La facciata principale, che si apre all'interno del giardino all'italiana con stipi di bosso e tasso, è interamente decorata da graffiti realizzati da Gherardi su disegni dei Vasari. Le sale interne sono ricamante affrescate ad opera di Cristoforo Gherardi e Cola dell'Amatrice. Nelle sale sono esposte opere eseguite dal '300 fino al secolo scorso da vari pittori tra i quali Raffaello, Signorelli, Pomarancio, Ghiberti, ecc.

3



### Museo del Duomo

Posto a lato della cattedrale, conserva preziose testimonianze di arte sacra e reperti storici. Spiccano il Tesoro di Canoscio (rara collezione di piatti ed oggetti eucaristici risalenti al V / VI secolo), il Palotto (in oro e argento di epoca romanica), il Pastorale d'argento (in oro e smalti del '300) e dipinti di Pinturicchio (tavola raffigurante la "Madonna con Bambino e San Giovannino"), Rosso Fiorentino (Cristo in Gloria), Giulio Romano ("Angeli", olio su tavola); tra i documenti di archivio si segnala la Pergamena di Federico Barbarossa del 1163.

4



### Museo delle Arti Grafiche

La tradizione tipografica di Città di Castello risale al XVI sec. Nel 1799 giungono i tipografi Francesco Donati e Bartolomeo Carlucci che impiantano un laboratorio nei locali soprastanti l'antica chiesa di San Paolo, (XIII sec.). Numerose furono le commesse anche dalle città vicine, perché la tipografia si distinse per le notevoli capacità e per la produzione di libri e pubblicazioni di pregio. Assieme alla produzione tipografica, calcografica, litografica, rilegatura e restauro di libri, il museo mette in mostra donazioni d'epoca (dal 1864 al 1961).

5



### Laboratorio e Collezione Tessile "Tela Umbra"

Istituito nel 1908 dai Baroni Alice e Leopoldo Franchetti al fine di conservare l'antica arte della tessitura fatta con telai di legno a mano, è l'unico laboratorio nel quale vengono prodotti artigianalmente manufatti di puro lino lavorati su telai dell'Ottocento, su disegni originali medioevali e rinascimentali. L'odierna produzione prosegue l'antica lavorazione ed è costituita da tessuti in puro lino, tovagliati, asciugamani e coperte. La Collezione è collocata in nove sale dove è possibile ammirare filati, telai d'epoca e strumenti per la tessitura.

6



### Campanile cilindrico

Solenne opera romanica dell'XI secolo, è quanto resta dell'originale struttura della Cattedrale. Le successive fasi di costruzione del campanile, che supera i quaranta metri di altezza, sono evidenti anche nell'uso dei materiali realizzati. La parte inferiore, in piccoli conci di pietra arenaria, è databile tra l'XI e il XII sec. e quella superiore, con aperture, risale al XIII sec. La struttura termina con un coronamento a corno al cui interno sono ospitate tre campane. È uno dei tre campanili romanico – bizantini rimasti in Italia.

8



### Torre Civica

Domina la città e mostra il tipico aspetto dell'epoca di costruzione (sec. XIII), con stemmi in pietra. Utilizzata, grazie alla sua altezza, come vedetta per il controllo del territorio circostante e anche come pubblica prigione, alla fine del Trecento vi fu apposto il primo orologio pubblico. Dalla Torre, nota anche come "Torre del Vesovo", perché unita al Palazzo Vescovile, si gode di un'incomparabile veduta del centro storico. Attualmente è oggetto di lavori di consolidamento.

9



### Palazzo del Podestà

Il palazzo, terminato nel 1368, fu progettato da Angelo da Orvieto. Sulle lunette, sopra il portale delle botteghe, a piano terra, si intravedono ancora fregi e stemmi di Podestà che governarono la città. Le splendide bifore richiamano quelle del palazzo dei Consoli (Gubbio) progettato dallo stesso architetto. Il loggiato verso piazza Fanti è stato costruito nel 1620, mentre la facciata verso piazza G. Matteotti, completamente rifatta nel 1687, mostra oltre gli orologi pubblici anche la rosa dei venti.

11



### Palazzo dei Priori (Comunale)

È uno dei palazzi pubblici più importanti in Umbria. Costruito tra il 1322 e 1338, la lunetta dell'architrave, che in origine era colorata, conserva l'iscrizione, ormai consunta, del nome dell'architetto Angelo da Orvieto e lo stemma del Comune. L'atrio presenta pilastri ottagonali e un'ampia volta a crociera. Lo scalone cinquecentesco conduce all'ampia Sala Consiliare, visitabile. La particolare collocazione addossata alla cattedrale si deve alla permuta, avvenuta nel 1240, tra questa proprietà, allora del Vescovado, con quella di fronte appartenente al Comune.

12



### Teatro Comunale

Costruito quasi tutti in legno, per conto degli "Accademici Illuminati", su progetto dell'architetto Antonio Gabrielli, fu inaugurato nell'agosto 1666. Nel 1789, fu utilizzato come ricovero in seguito al sisma di quell'anno. Venne riaperto al pubblico nel 1796 e restaurato ed abbellito con stucchi e dorature nel 1861 dal fiorentino Giuseppe Bianchi. Nello stesso anno venne dipinto il soffitto da Ulisse Ribustini e aggiunto il loggione su progetto di Scipione Lapi. Nello stesso periodo venne realizzata la facciata su disegno di Filippo Musini.

14



### Cattedrale

La Cattedrale dei santi patroni Florido e Amanzio è edificata nel punto più alto della città dove, secondo la tradizione, si trovava l'antico tempio del 103 d.C. dedicato alla Dea Felicitas. Nella forma attuale è di costruzione rinascimentale ed ha origini romaniche, testimoniata anche dall'attiguo Campanile Cilindrico. La Chiesa inferiore è della seconda metà del XV secolo. Sulla scalinata laterale, del diciottesimo secolo, si ammira il bel portale tardo gotico a rilievi scolpiti. All'interno il soffitto, realizzato nel 1699, è a cassettoni.

19



### Chiesa di Santa Maria Maggiore

La chiesa, inizialmente intitolata Santa Maria della Neve, risale al XIII sec. e venne riedificata da Niccolò nel 1483 come simbolo della sua vittoria sul Papa. Le pietre con cui venne edificata provenivano dallo smantellamento della vicina rocca voluta da Papa Sisto IV che aveva assoggettato la città. La chiesa è un bell'esempio di architettura rinascimentale in cui il cotto e la pietra si fondono in un equilibrato insieme. All'interno sono visibili porzioni di affreschi di scuole del Perugino e di exo signorelliana.

21



### Chiesa di San Francesco

La chiesa di San Francesco risale alla fine del Duecento ed ha struttura a croce latina, a navata unica. Della primitiva edificazione conserva solo la parte esterna. L'altare maggiore è attribuito al Beato Giacomo. La chiesa ospitava lo "Sposalizio della Vergine" di Raffaello (1504), oggi custodito nella Pinacoteca Biera a Milano. Sulla parte sinistra della navata si apre la cinquecentesca cappella della famiglia Vitelli, realizzata su disegno di Giorgio Vasari, autore anche della tavola "L'incoronazione della Vergine". Il cancello in ferro battuto è del 1567.

22



### Chiesa e Chiostro di San Domenico

L'arrivo dei Padri Domenicani a Città di Castello risale al 1269 e la trecentesca chiesa di San Domenico, che fecero edificare, mostra la facciata incompiuta. Sul fianco sinistro si erge la torre campanaria a pianta quadrata. A navata unica con soffitto a capriate lignee e abside poligonale, presenta vetrate istoriate e affreschi quattrocenteschi ritrovati dopo i restauri. Sotto l'altare maggiore è custodito il corpo della beata Margherita (1287/1320), la cui storia è illustrata nel seicentesco chiostro che presenta un doppio ordine di arcate sovrapposte.

23



### Monastero delle Cappuccine di Santa Veronica

Il monastero delle cappuccine di Santa Veronica Giuliani e la chiesa, vennero ultimati nel 1643. La struttura presenta la facciata, realizzata con canoni neoclassici in mattoni arroati, materiale non comune in questo territorio. L'interno presenta tre altari decorati a stucco e sotto quello maggiore è conservato il corpo di Santa Veronica. Entrata in monastero nel 1677 visse numerose esperienze mistiche che culminarono con l'impressione delle Sante stimate. All'interno è allestito un piccolo museo con oggetti a lei appartenuti.

26

### Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica

Corso Cavour n° 5 - 06012 Città di Castello (PG)  
Tel. 075.8554922 - turismo@cittadicastello.gov.it

### Comune di Città di Castello

info@cittadicastelloturismo.it



[www.cittadicastelloturismo.it](http://www.cittadicastelloturismo.it)

RINASCIMENTO E CONTEMPORANEITÀ  
**Città di Castello**  
[www.cittadicastelloturismo.it](http://www.cittadicastelloturismo.it)



Comune di  
**Città di Castello**



- 1 Collezione Burri - Palazzo Albizzini
- 2 Collezione Burri - Ex Seccatoi del Tabacco
- 3 Pinacoteca Comunale - Palazzo Vitelli alla Cannoniera
- 4 Museo del Duomo
- 5 Museo delle Arti Grafiche "Tipografia Grifani-Donati"
- 6 Laboratorio e Collezione Tessile Tela Umbra
- 7 Polo Museale Garavelle
- 8 Campanile Cilindrico
- 9 Torre Civica
- 10 Il Torrione
- 11 Palazzo del Podestà
- 12 Palazzo dei Priori (Comunale)
- 13 Palazzo Bufalini
- 14 Teatro Comunale
- 15 Palazzo Vitelli a San Giacomo (Biblioteca)
- 16 Palazzo Vitelli a Sant'Egidio
- 17 Palazzo Vitelli alla Cannoniera
- 18 Palazzo Vitelli in Piazza
- 19 Cattedrale

- 20 Santuario Madonna delle Grazie
- 21 Chiesa di Santa Maria Maggiore
- 22 Chiesa di San Francesco
- 23 Chiesa e Chiostro di San Domenico
- 24 Monastero delle Clarisse Urbaniste di Santa Cecilia
- 25 Monastero delle Clarisse Murate
- 26 Monastero delle Cappuccine di Santa Veronica

- 27 Parco di Villa Montesca
- 28 Parco di Archeologia Arborea
- 29 Terme di Fontecchio

**i** Infopoint



Comune di  
**Città di Castello**  
[www.cittadicastelloturismo.it](http://www.cittadicastelloturismo.it)

